

**CONTO CONSUNTIVO IN TERMINI DI CASSA**

Si fornisce di seguito il conto consuntivo in termini di cassa in ottemperanza all'art. 9 del D.MEF 27 marzo 2013 secondo il formato di cui all'allegato 2 e le regole tassonomiche di cui all'allegato 3, per consentire il raccordo con i rendiconti delle Amministrazioni in contabilità finanziaria, nell'ambito del processo di armonizzazione contabile in corso. Lo schema è coerente, nelle risultanze, con il precedente rendiconto finanziario previsto dal principio contabile OIC 10.

Livello	Descrizione codice economico	Totale Uscite
I	Spese correnti	24.833.759
II	Redditi da lavoro dipendente	17.278.999
III	Retribuzioni lorde	10.686.049
III	Contributi sociali a carico dell'ente CORRENTI	3.361.067
III	Contributi sociali a carico dell'ente PREGRESSI	3.231.882
II	Imposte e tasse a carico dell'ente	213.788
III	Imposte e tasse a carico dell'ente CORRENTI	48.688
III	Imposte e tasse a carico dell'ente PREGRESSI	165.100
II	Acquisto di beni e servizi	6.123.597
III	Acquisto di beni non sanitari	200.946
III	Acquisto di servizi non sanitari CORRENTI	4.335.623
III	Acquisto di servizi non sanitari PREGRESSI	1.587.028
II	Interessi passivi	178.008
III	Interessi su finanziamenti a breve termine	43.791
III	Interessi su mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	83.363
III	Altri interessi passivi	50.855
II	Altre spese correnti	1.039.367
III	Premi di assicurazione	98.418
III	Altre spese correnti n.a.c.	940.949
I	Spese in conto capitale	386.784
II	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	386.784
III	Beni materiali	360.949
III	Beni immateriali	25.835
II	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.232.083
III	Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	10.232.083
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere ES.PREC.	3.700.000
I	Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000
I	Uscite per conto terzi e partite di giro	4.279.081
II	Uscite per partite di giro	4.279.081
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente ANNO CORRENTE	1.745.687
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro dipendente PREGRESSI	683.412
III	Versamento di ritenute su redditi da lavoro autonomo	613.717
III	Altre uscite per partite di giro	1.236.265
	TOTALE GENERALE USCITE	46.431.707



Livello	Descrizione codice economico	Totale Entrate
I	Trasferimenti correnti	21.033.018
II	Trasferimenti correnti	21.033.018
III	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.564.907
III	Trasferimenti correnti da Famiglie	91.111
III	Trasferimenti correnti da Imprese	2.377.000
I	Entrate extratributarie	4.594.098
II	Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.282.229
III	Vendita di servizi	4.126.977
III	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	155.252
II	Interessi attivi	2.659
III	Altri interessi attivi	2.659
II	Rimborsi e altre entrate correnti	309.210
III	Indennizzi di assicurazione	23.385
III	Rimborsi in entrata	38.603
III	Altre entrate correnti n.a.c.	247.222
I	Entrate in conto capitale	209
II	Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	209
III	Alienazione di beni materiali	209
I	Accensione Prestiti	14.400.000
II	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.400.000
III	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	14.400.000
I	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	3.000.000
I	Entrate per conto terzi e partite di giro	4.125.734
II	Entrate per partite di giro	4.125.734
III	Ritenute su redditi da lavoro dipendente	2.275.752
III	Ritenute su redditi da lavoro autonomo	613.717
III	Altre entrate per partite di giro	1.236.265
	TOTALE GENERALE ENTRATE	47.153.059

I flussi finanziari con carattere di straordinarietà che hanno contraddistinto l'esercizio 2015 si riferiscono agli effetti prodotti dalla procedura per il risanamento ex art.11 L.112/2013 cui la Fondazione ha fatto accesso per poter far fronte ai debiti pregressi esigibili da parte dei terzi.

Tali flussi sono rinvenibili nelle Uscite alle voci denominate "PREGRESSI" e nelle Entrate alla voce "Accensione Prestiti", relativa al finanziamento ricevuto in data 20 gennaio 2015.

Grazie al fondo di rotazione istituito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, la Fondazione ha potuto onorare parte dei debiti accumulati secondo la seguente articolazione prescritta nel decreto interministeriale Mibact-Mef del 16 settembre 2014 che ha approvato il Piano di risanamento 2014-2016:



	Utilizzo fondo da piano	Utilizzo fondo
Debiti finanziari (Banche)	10.000.000	10.000.000
Debiti vs Fornitori	493.000	493.000
Debiti tributari	1.292.000	1.292.000
Debiti v/Istituti di Previdenza	2.615.000	2.615.000
Totale	14.400.000	14.400.000

Si riassumono in forma sintetica le principali poste del rendiconto:

nelle Uscite

- il totale delle “spese correnti” (€ 24,834 milioni) è formato maggiormente dalle uscite per “redditi da lavoro dipendente (€ 17,279 milioni), per l’acquisto di beni e servizi” (€ 6,124 milioni) e per “altre spese correnti” riferite ad oneri diversi di gestione (€ 1,039 milioni);
- le “spese in conto capitale” (€ 387 mila) riflettono le uscite per investimenti;
- la “chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere” (€ 6,700 milioni) si riferisce ai rientri della linea di credito concessa dalla banca di appoggio per anticipo contributi FUS utilizzata nell’esercizio precedente (€ 3,700 milioni) e nell’esercizio corrente (€ 3,000 milioni);
- il “rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine” riflette l’estinzione del mutuo contratto con Unicredit (€ 10,232 milioni);
- le “uscite per conto terzi e partite di giro” (€ 4,279 milioni) sono relative ai pagamenti per ritenute e contributi su redditi di lavoro dipendente e autonomo;

nelle Entrate

- i “trasferimenti correnti” (€ 21,033 milioni) sono formati principalmente dai contributi in conto esercizio erogati dalle pubbliche Amministrazioni (€ 18,565 milioni) – comprendenti le anticipazioni dei contributi 2016 del Comune di Bologna (€ 2,200 milioni) e di Unindustria Bologna (€ 111 mila) – e da Privati (€ 2,377 milioni);
- le “entrate extratributarie” (€ 4,594 milioni) si riferiscono agli incassi da “vendita di servizi” (€ 4,282 milioni) che riflettono sostanzialmente le entrate da biglietteria e da attività per conto terzi e collaterali;
- l’“accensione prestiti” (€ 14,400 milioni) corrisponde al finanziamento ricevuto dal Mef in forza dell’art.11, c.9, L.112/2013;
- il valore delle “anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere” (€ 3,000 milioni) coincide con l’utilizzo corrente della linea di credito per anticipo contributi FUS concessa dalla banca di appoggio;
- le “entrate per conto terzi e partite di giro” (€ 4,127 milioni) rispecchiano, seppur considerando brevi sfasamenti temporali, la voce corrispondente nelle “uscite”.



In estrema sintesi, i flussi finanziari della Fondazione si rivelano sostanzialmente in equilibrio per effetto delle seguenti linee di credito:

- ricezione del finanziamento statale proveniente dal fondo di rotazione ex art.11 L.112/2013 pari ad € 14,400 milioni;
- ricorso alla linea di credito annuale per anticipo contributi FUS concessa dalla banca di appoggio pari ad € 3,000 milioni;
- ricorso all'anticipazione concessa dal Comune di Bologna riguardante la maggior parte del contributo di competenza dell'esercizio 2016 pari ad € 2,200 milioni.

Il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Il Sovrintendente

Nicola Sani



LA PRODUZIONE ARTISTICA 2015





RELAZIONE DESCRITTIVA DELLE SCELTE ARTISTICHE

Ascolta →

Considerazioni generali

La Stagione 2015 del Teatro Comunale di Bologna (inclusa la programmazione di Lirica, Danza e Sinfonica, a cui si sono aggiunte le numerose attività dedicate alla formazione, nonché una importante sezione dedicata ai progetti speciali, tra cui quello intitolato “Resistenza Illuminata 1945-2015 – Omaggio a Luigi Nono nel settantesimo anniversario della Resistenza e della Guerra di Liberazione”, che ha coinvolto numerose istituzioni della città di Bologna e del territorio della Regione Emilia-Romagna) è costituita da una programmazione senza precedenti. La Stagione d’Opera e Balletto 2015 è stata inaugurata domenica 11 gennaio 2015 con una delle opere più celebri di **Giuseppe Verdi: Un Ballo in Maschera**.

Con il titolo di apertura Michele Mariotti, considerato in campo internazionale come uno dei più straordinari direttori d’orchestra della nuova generazione, ha inaugurato il suo nuovo incarico di Direttore Musicale della Fondazione Teatro Comunale di Bologna.

Nella Stagione d’Opera e Balletto 2015 sono stati rappresentati 14 titoli, tra cui 7 nuove produzioni o coproduzioni del Teatro Comunale (1 delle quali dedicata al teatro musicale contemporaneo); 4 allestimenti di repertorio del Teatro; 3 le produzioni provenienti da altri teatri o realizzate in “code sharing”.

All’incremento dell’offerta di programmazione rispetto al recente passato si sono aggiunte altre rilevanti attività: la tournée in Oman nel mese di marzo 2015, i già menzionati progetti speciali, le collaborazioni con altre Istituzioni della città e della regione come la Scuola di Teatro Alessandra Galante Garrone, Artemis Danza, Angelica Festival, Bologna Festival, Musica Insieme, l’Università Alma Mater Studiorum, il Conservatorio di Musica G.B. Martini, la Cineteca di Bologna, le collaborazioni con altri teatri della Regione, le iniziative legate all’ambito della formazione per i giovani e i giovanissimi, gli impegni estivi dei complessi artistici del Teatro tra cui spicca il Rossini Opera Festival a Pesaro, nonché le manifestazioni realizzate in collaborazione con la Cineteca di Bologna nell’ambito della Rassegna “Il Cinema Ritrovato” e le manifestazioni in collaborazione con altre istituzioni del territorio nel quadro dell’estate bolognese come il concerto finale dell’ormai più che ventennale Concorso internazionale di Composizione “2 Agosto”.

Oltre al **Ballo in Maschera** inaugurale, le **nuove produzioni** del Teatro che riguardano il grande repertorio lirico sono state:

Jenufa di Leóš Janáček, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di Alvis Hermanis, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles;

Il Flauto Magico di Mozart, con la direzione di Michele Mariotti, in un affascinante allestimento multimediale condiviso con **Fanny & Alexander**, gruppo leader della nuova scena teatrale



contemporanea, con cui hanno collaborato i giovani video makers di **Zapruderfilmgroup**.

Tra le rilevanti novità di questa stagione da ricordare la **prima rappresentazione assoluta di una opera contemporanea**:

Il Suono Giallo, commissione dal Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati** che ha firmato anche il libretto tratto da un testo di Wassily Kandinsky, con la regia di Franco Ripa di Meana e le scene di Gianni Dessi;

la prevista *Conversazioni con Chomsky 2.0* di Emanuele Casale, con la regia ed i video di Fabio Scacchioli, progetto di teatro musicale multimediale dedicato al grande linguista, filosofo e teorico della comunicazione statunitense Noam Chomsky, nel quale i video-protagonisti sono figure reali della storia e delle cronache del nostro tempo, è stata rimandata all'Ottobre 2016, sempre all'Arena del Sole.

Tra le produzioni provenienti da altri teatri è stata presentata in prima assoluta per l'Italia l'allestimento di **Elektra** di **Richard Strauss** con la regia di **Guy Joosten**, realizzazione del Teatro del La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona, di recente acquisito dal Teatro Comunale di Bologna. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**. Lo spettacolo ha avuto due repliche nel mese di ottobre al Teatro Valli di Reggio Emilia.

Tra gli allestimenti di repertorio del Teatro Comunale presentati nella Stagione 2015 sono state proposte due produzioni di grande interesse:

il visionario e celebrato **Macbeth** di **Giuseppe Verdi** con la regia di **Robert Wilson** e la direzione di **Roberto Abbado**;

L'Elisir d'Amore di **Gaetano Donizetti** con la regia di Rosetta Cucchi. La direzione d'orchestra è stata affidata a Stefano Ranzani, che ha lasciato il podio per alcune recite a Roberto Polastri.

Nel 2015 ha avuto inizio una nuova collaborazione tra il Teatro Comunale e l'ERT - Arena del Sole, il cui punto di forza è stata l'ideazione di una nuova formula di progettualità e programmazione congiunta dedicata alla **Danza**, con **quattro spettacoli – di cui uno è una nuova commissione del Teatro Comunale di Bologna** - due sul palcoscenico del Teatro Comunale, due su quello dell'Arena del Sole. Per agevolare l'accesso di un vasto pubblico agli spettacoli, le due Istituzioni hanno realizzato uno strumento promozionale denominato "**Dance Card**", per permettere al pubblico dei non abbonati di accedere trasversalmente ai quattro titoli sui due palcoscenici a condizioni particolarmente favorevoli.

Nell'ambito di questo progetto, di grande interesse è stata la nuova produzione de **La Sagra della Primavera** di **Igor Stravinsky**, affidata a **Virgilio Sieni**, uno dei più importanti coreografi contemporanei. Il capolavoro di Stravinsky è stato preceduto da un'altra **nuova creazione di Virgilio Sieni: Preludio**, su musica per contrabbasso solo, composta ed eseguita dal vivo da **Daniele Roccato**, uno dei più interessanti interpreti della nuova scena performativa contemporanea.

L'attenzione della Stagione 2015 al tema della coreografia d'autore prosegue con **Manger** di **Boris Charmatz** sul palcoscenico dell'**Arena del Sole**.

Nell'ambito del grande repertorio del Balletto internazionale è stato presentato uno dei titoli più conosciuti e amati dal pubblico: **Romeo e Giulietta** di **Sergej Prokofev**, nella produzione della **Compagnia**



Djagilev di Perm' (Russia), tra le migliori formazioni a livello mondiale. Considerata la defezione di Aziz Shokhakimov dovuta ad una importante patologia che gli ha impedito di essere a Bologna, la direzione d'orchestra è stata affidata a Giuseppe La Malfa, giovane promettente direttore d'Orchestra italiano.

Infine, la quarta produzione di danza è stata dedicata a una delle grandi protagoniste della coreografia di oggi: la francese **Maguy Marin**, con **B.I.T.** una **nuova creazione** affiancata dal suo celebre classico **May b.**

La Stagione 2015 ha visto consolidarsi la collaborazione con la **Bernstein School of Musical Theater di Bologna** per la produzione di un nuovo musical. Dopo i successi degli anni precedenti ottenuti con *Les Miserables* (7 awards ottenuti al Broadway Regional Awards) e *Ragtime*, nel 2015 il Teatro Comunale ha presentato **Evita** di **Tim Rice e Andrew Lloyd Webber**, uno tra i titoli più conosciuti dal pubblico di tutto il mondo. Lo spettacolo, a cui appartiene il celebre hit "Don't Cry for Me, Argentina" ha avuto la firma di **Gianni Marras** per la regia e quella di **Stefano Squarzina** per la direzione dell'Orchestra del Teatro Comunale.

Sul versante delle attività di formazione e avviamento al mondo del lavoro per quanto riguarda i nuovi interpreti, nella Stagione 2015 è stato avviato il progetto **Opera Next**, dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della **Scuola dell'Opera Italiana**.

Con l'avvio del progetto Opera Next, il Teatro Comunale ha inteso valorizzare giovani artisti di talento non ancora conosciuti dal grande pubblico, per dare loro la possibilità di confrontarsi con le regole e i meccanismi del teatro lirico, mantenendo tuttavia intatta la freschezza, la professionalità e le caratteristiche del loro lavoro. Nel quadro di Opera Next nel 2015 è stato presentato l'allestimento del **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti, regia di Gianni Marras e direzione d'orchestra di Giuseppe La Malfa.

Il progetto artistico della **Stagione 2015** ha portato dunque a maturazione le linee già individuate nel precedente triennio:

- **internazionalizzazione della linea artistica**, con progetti di coproduzione e collaborazione tra i principali teatri nazionali e internazionali, a cominciare dal titolo inaugurale coprodotto con il Teatro alla Scala di Milano, cui si aggiungono importanti coproduzioni e collaborazioni con il Théâtre de La Monnaie di Bruxelles e il Gran Teatre del Liceu di Barcellona;
- **attenzione e valorizzazione del teatro musicale contemporaneo**, con la volontà sempre più radicata di aprire il Teatro d'Opera ai nuovi linguaggi, dove la tecnologia e la multimedialità si incontrano, dando vita a inedite creazioni di alto livello artistico;
- **impegno nelle attività di diffusione del sapere musicale e della conoscenza del repertorio lirico-sinfonico, nonché nelle attività di formazione**, con particolare riferimento ai mestieri e alle attività professionali che fanno parte del teatro d'opera e all'avviamento dei giovani al mondo del lavoro;
- **collaborazione e sinergia con le Istituzioni musicali e culturali della Città**, per rendere vivo e dinamico il radicamento del Teatro nel territorio e per incrementare il rapporto di cooperazione tra il Teatro Comunale e tutte le Istituzioni che si occupano della cultura a Bologna.



Maggiore produttività, sinergia con le altre realtà del territorio, incremento dell'utenza, attenzione ai nuovi linguaggi, focus sulle giovani generazioni: queste sono le risposte - in controtendenza rispetto a molte Istituzioni culturali del Paese - che la Fondazione Teatro Comunale di Bologna ha voluto dare alla situazione di crisi economica nella quale ci troviamo, interpretando il ruolo del primo teatro cittadino quale punto di forza per la diffusione della cultura musicale nella città e nel territorio e nei confronti di tutto il pubblico nazionale ed internazionale che da sempre segue con grande interesse e sostiene le nostre proposte. Un teatro che interviene nel sociale, aperto alle nuove tendenze e alle diverse sollecitazioni che vengono dal mondo culturale e dai diversi campi delle arti e dei saperi, un centro vivo di produzione e promozione della musica e della multimedialità nella società contemporanea, un centro di formazione e avvio al mondo del lavoro. Un luogo dove passato, presente e futuro si incontrano, con l'idea di costituire un ponte ideale tra tradizione e innovazione, tra il grande repertorio e le sue modalità di proposta nelle tensioni e nelle dinamiche sociali del presente, tra la necessità di innovazione e l'altrettanto necessaria individuazione delle modalità per rendere accessibili tali proposte al grande pubblico.

Stagione d'Opera e Balletto

La **Stagione d'Opera e Balletto 2015 si è aperta domenica 11 gennaio 2015 con Un ballo in maschera di Giuseppe Verdi**, con la direzione d'orchestra di **Michele Mariotti**, che ha debuttato nel titolo e nel suo nuovo ruolo di **Direttore Musicale** del Teatro Comunale di Bologna. L'allestimento è quello con la regia di **Damiano Michieletto**, uno dei più interessanti e dinamici autori della nuova generazione, presente nei principali palcoscenici di tutto il mondo con realizzazioni di dichiarato segno innovativo rispetto alle rappresentazioni tradizionali e convenzionali. La produzione è stata realizzata in collaborazione con il **Teatro alla Scala** di Milano.

In sintonia con accadimenti a noi molto vicini, ma senza tradire in nessun modo la coerenza e lo sviluppo della narrazione, **Damiano Michieletto** sposta il senso dell'azione in una competizione elettorale dei nostri giorni, con tutte le ambiguità, le dinamiche comportamentali, le tensioni nei rapporti umani e le drammatiche conseguenze che appartengono a questo genere di avvenimenti. E' una logica che si avvicina al parallelismo dei piani narrativi cinematografici e delle nuove serie televisive (cfr.: House of Cards) quella impostata da Michieletto, con movimenti dinamici sorprendenti, perfettamente sintonizzati con le scenografie di Paolo Fantin, le luci di Alessandro Carletti e il moderno design metropolitano dei costumi di Carla Teti. Una produzione esaltante che mette in piena evidenza tutta l'attualità del teatro musicale verdiano, straordinariamente anticipatore delle tensioni civili e sociali che appartengono al presente.

Gli interpreti sono di eccezionale levatura, annoverando nel cast nomi come **Gregory Kunde, Luca Salsi, Maria José Siri e Elena Manistina**.

Il **Coro del Teatro Comunale** è stato diretto dal Maestro **Andrea Faidutti**, in questa come in tutte le produzioni della Stagione in cui è stato coinvolto.

Alla produzione inaugurale hanno fatto seguito, nel mese di febbraio, alternandosi nello stesso periodo,



due titoli molto amati dal grande pubblico: **Madama Butterfly** di **Giacomo Puccini**, nell'allestimento del Teatro Comunale per la regia di **Valentina Brunetti** e una brillante produzione del **Don Pasquale** di Gaetano Donizetti, con la regia di **Gianni Marras**, inserito nel nuovo progetto "**Opera Next**" dedicato a produzioni realizzate con giovani interpreti provenienti dall'esperienza formativa della **Scuola dell'Opera Italiana**.

Don Pasquale, nell'allestimento invece di **Stefano Vizioli**, è stata l'opera che il Teatro Comunale ha presentato in occasione della tournée in **Oman**, nel marzo 2015, dove è stato ospite della nuova **Royal Opera House di Muscat**.

Il cartellone della Lirica è proseguito con una delle produzioni più attese della Stagione: venerdì 17 aprile 2015 ha fatto il suo debutto **Jenufa** di **Leoš Janáček**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, i costumi di **Anna Watkins**, le coreografie di Alla Sigalova, realizzato in co-produzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles. **Alvis Hermanis**, regista lettone, reduce dal grande successo del "Trovatore" presentato all'ultimo Festival di Salisburgo, è uno dei protagonisti più interessanti e innovativi del teatro europeo. Per la regia di **Jenufa**, Hermanis ha scelto una doppia chiave di lettura, incorniciando la drammatica vicenda della narrazione in un'allegoria permeata di riferimenti al Liberty e all'Art Nouveau, movimenti artistici contestuali al periodo in cui Janáček compose quello che è unanimemente ritenuto uno dei capolavori assoluti del teatro musicale del Novecento. La direzione d'orchestra è stata affidata a un grande interprete quale **Juraj Valúha**, direttore stabile dell'Orchestra Nazionale della RAI di Torino.

Nel cast, hanno dato vita ai personaggi scaturiti dalla pièce *Její pastorkyňa* (La sua figliastra) di Gabriela Preissová **Andrea Dankova**, **Ira Bertman**, **Angeles Blancas Gulin**, **Brenden Gunnell**, **Jan Vacik**, **Ales Briscein**, **Gabriella Sborgi**, tra gli altri.

Una delle linee di attività che ha caratterizzato la **Stagione 2015** è stata la nuova collaborazione intrapresa con **ERT - Arena del Sole**, un progetto destinato a svilupparsi nel tempo l'idea di dare vita ad un polo per lo spettacolo che possa integrare le caratteristiche peculiari delle due istituzioni. Tra queste, particolarmente interessanti sono le possibilità di integrazione tra opera e teatro di prosa, come dimostra il progetto che è stato presentato a **maggio** 2015 sul palcoscenico dell'Arena del Sole subito dopo le recite di **Jenufa**. Si è trattato di uno spettacolo originale ideato da **Nanni Garella**, che ne ha firmato la regia, in cui *La Traviata* di Giuseppe Verdi, nell'elaborazione musicale firmata da **Claudio Scannavini**, viene interpolata con il dramma di Alexander Dumas *La Signora delle Camelie*, a cui è ispirato. Anche questo progetto, dal titolo **La Traviata, ovvero La Signora delle Camelie**, si inserisce nel quadro delle attività di formazione dei nuovi interpreti della **Scuola dell'Opera Italiana** del Teatro Comunale.

Il flusso della grande lirica è ripreso nel mese di **maggio 2015** con una nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna, diretta da **Michele Mariotti**: *Die Zauberflöte* di **Wolfgang Amadeus Mozart**, nella realizzazione di **Fanny & Alexander**, uno dei gruppi leader della nuova scena teatrale contemporanea. La regia è stata firmata da **Luigi De Angelis**, le scene e le luci di **Luigi De Angelis** e **Nicola Fagnani**, la drammaturgia e i costumi di **Chiara Lagani**. **Michele Mariotti** ha debuttato nella direzione del capolavoro mozartiano.



Il gruppo italiano di film makers **Zapruderfilmakersgroup** ha affiancato **Fanny & Alexander** per un progetto che si presenta esaltante ed avvincente, in cui è stata per la prima volta utilizzata la tecnologia dell'immagine tridimensionale nella rappresentazione di un'opera lirica. Come ormai d'abitudine al cinema, al pubblico sono stati distribuiti gli speciali occhialini per permettere la fruizione dello spettacolo. Per **Fanny & Alexander** questa realizzazione ha rappresentato l'esordio nel mondo della lirica, inserendosi perfettamente nell'ascendenza "bergmaniana" del gruppo. **Luigi De Angelis** ha immaginato questa nuova produzione del gruppo come un omaggio al grande maestro svedese, creando un collegamento metaforico tra la vicenda del Flauto Magico (che è stato a sua volta uno dei titoli di maggiore successo nella filmografia di Bergman) e la visione infantile dei Fanny e Alexander cinematografici, da cui il gruppo ravennate prende il nome. I due fanciulli si immergono nella visione della favola mozartiana, che a sua volta li avvolge come in un sogno affascinante.

Nel cast **Maria Grazia Schiavo, Nicola Ulivieri, Mika Kares, Christina Poulitsi, Sonia Ciani, Paolo Fanale, Gianluca Floris.**

Nel segno dell'**opera contemporanea** e secondo una delle linee-guida della Fondazione, volta a promuovere e sostenere la creatività delle nuove generazioni nel settore del teatro musicale, il Teatro Comunale ha presentato a **giugno 2015** un'altra nuova produzione, in **prima esecuzione assoluta**, espressamente commissionata a uno dei più interessanti compositori italiani, **Alessandro Solbiati**.

L'opera, intitolata **Il suono giallo**, è basata su un testo del pittore russo **Vassily Kandinsky**, da cui lo stesso Solbiati è partito per elaborare un libretto originale. La regia è affidata a **Franco Ripa di Meana**, che si è avvalso della collaborazione di **Gianni Dessì**, uno dei più interessanti protagonisti dell'arte visiva contemporanea, per le scene e i costumi e di **Daniele Naldi** per le luci. Questa nuova creazione rappresenta per Solbiati una sfida particolarmente esaltante, in quanto il compositore milanese, legato alla città di Bologna nella quale ha insegnato a lungo, si confronta con un testo non drammaturgico, fatto di aforismi e calato in un contesto estremamente meditativo e rarefatto. Altrettanto interessante è risultata la lettura musicale di uno specialista come **Marco Angius**, chiamato a dirigere l'**Orchestra del Teatro Comunale**.

Dal 16 al 18 luglio 2015, prima dell'appuntamento con il **Rossini Opera Festival** di Pesaro, dove, come accade da circa un trentennio, sono stati impegnati l'Orchestra e il Coro del Teatro Comunale, sono andate in scena tre repliche di una nuova realizzazione scenica dedicata al musical, in co-produzione con la **Bernstein School of Musical Theater** di Bologna. Il titolo è tra i più amati dal pubblico di tutto il mondo: **Evita**, di **Tim Rice e Andrew Lloyd Webber**. Il musical ha visto la firma dell'ormai consolidata coppia **Gianni Marras** per la regia e **Stefano Squarzina** alla guida dell'orchestra del Teatro Comunale.

Dopo la pausa estiva, la **Stagione d'Opera** è ripresa in **ottobre** con **Macbeth** di **Giuseppe Verdi** con la regia di **Robert Wilson**, spettacolo realizzato dal Teatro Comunale di Bologna in co-produzione con **Change Performing Arts** di Milano e in collaborazione con Il **Teatro Municipal di San Paolo del Brasile**. Spettacolo rarefatto e onirico, questo capolavoro di Robert Wilson ha ottenuto un'accoglienza trionfale, sia di critica che di pubblico ed è stato giudicato dalla critica italiana come "migliore produzione verdiana" del 2013. Ad affiancare Robert Wilson, che di questa realizzazione ha firmato oltre alla regia



anche luci, scene e coreografia, sono il light designer **AJ Weissbard** con **Jacques Reynaud** per i costumi. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Roberto Abbado**, che aveva magistralmente diretto la produzione originale.

Nel cast **Amarilli Nizza** e **Stefanna Kybalova**, entrambe al debutto al Teatro Comunale nel ruolo di Lady Macbeth, **Dario Solari**, **Angelo Veccia**, **Riccardo Zanellato**, **Carlo Cigni**, **Lorenzo Decaro** e **Gabriele Mangione**.

A conclusione della Stagione d'Opera 2015, due titoli di grande interesse: a **novembre** – dal 15 al 22 - **Elektra** di **Richard Strauss**, nell'allestimento realizzato in co-produzione dal Gran Teatro Liceu di Barcellona con il Théâtre de La Monnaie di Bruxelles, di recente acquisito dal Teatro Comunale, con la regia del belga **Guy Joosten**, le scene e i costumi di **Patrick Kinmonth** e le luci di **Manfred Voss**, che è stato presentato per la prima volta in Italia. La direzione d'orchestra è stata affidata ad uno specialista del repertorio straussiano come **Lothar Zagrosek**.

Nel cast: **Elena Nebera** ed **Elizabeth Blancke Biggs** nel ruolo del titolo, **Natascha Petrinsky**, **Anna Gabler**, **Sabina von Walther**, **Jan Vacik** e **Thomas Hall** tra i numerosi altri interpreti.

A **dicembre, dal 13 al 20**, **L'Elisir d'Amore** nell'originale allestimento del Teatro Comunale di Bologna firmato da **Rosetta Cucchi**, con le scene di **Tiziano Santi**, i costumi di **Claudia Pernigotti** e le luci di **Daniele Naldi**. La direzione d'orchestra di **Stefano Ranzani**, sostituito in alcune recite da **Roberto Polastri**.

Nel cast **Barbara Bargnesi** si è alternata nel ruolo di Adina con **Rocio Ignacio**, poi **Christian Senn**, **Vittorio Prato**, **Alessandro Luongo**, **Marco Filippo Romano**, **Antonio Poli**, **Fabrizio Paesano**.

Sul versante del **Balletto**, grande risalto è stato posto, nella Stagione 2015, all'universo della danza e della coreografia d'autore. Il nuovo **progetto di collaborazione del Teatro Comunale con ERT - Arena del Sole** ha il suo punto di forza nell'ideazione di una nuova progettualità e programmazione congiunta che ha permesso al Teatro Comunale di presentare una nuova linea con **quattro spettacoli di Danza**, due sul palcoscenico del Comunale (**Le sacre** su musiche di Daniele Roccatò e di Igor Stravinsky, **Romeo e Giulietta** di Sergej Prokofev) e due su quello dell'Arena del Sole (**Manger** di Boris Charmatz il 27 e 28 marzo e **B.I.T.**, una nuova produzione della celebre coreografa francese **Maguy Marin** il 20 ottobre 2015 eseguita in dittico con il suo già noto **MAY B**). La fruizione dell'intero ciclo è stata resa possibile, oltre che tramite le formule di abbonamento dei rispettivi teatri, anche con una nuova **"Dance Card"** che ha permesso di accedere a prezzi agevolati a tutte le quattro produzioni nei due teatri.

La prima delle quattro produzioni è stato uno dei titoli più attesi della Stagione: a **marzo 2015 Virgilio Sieni**, uno dei più noti coreografi del nostro tempo, direttore del Settore Danza della Biennale di Venezia, ha debuttato sul palcoscenico del Teatro Comunale, firmando con la **Compagnia Virgilio Sieni**, una nuova produzione de **La Sacre** (da la Sagra della primavera di I. Stravinsky) commissionata dal Teatro Comunale di Bologna. Il capolavoro di Stravinsky è preceduto da un'altra **nuova creazione di Virgilio Sieni: Preludio**, su musica per contrabbasso solo, composta ed eseguita dal vivo da **Daniele Roccatò**, uno dei più interessanti interpreti della nuova scena performativa contemporanea.

La direzione d'orchestra è stata affidata al direttore tedesco **Felix Krieger**.



Alla produzione di Virgilio Sieni ha fatto subito eco la seconda produzione di Danza di questo ciclo: sul palcoscenico dell'Arena del Sole il **27 e 28 marzo 2015** il celebre coreografo e danzatore francese **Boris Charmatz**, tra i più innovativi della scena della danza internazionale, ha presentato in prima italiana la sua nuova creazione **Manger**, protagonista della Ruhr Triennale.

Riferito al grande repertorio della danza internazionale è stato anche il titolo successivo, che il Teatro Comunale ha presentato sul proprio palcoscenico e con la propria Orchestra **nel mese di giugno**. Si tratta del celebre e amatissimo **Romeo e Giulietta** di **Sergej Prokofev**, nella produzione della **Compagnia Djagilev di Perm'**, una delle migliori formazioni a livello mondiale. La direzione d'orchestra, causa indisponibilità di Aziz Shokhakimov dovuta a motivi di salute, è stata affidata a **Giuseppe La Malfa**.

Il 20 ottobre 2015, è andata in scena sul palcoscenico dell'Arena del Sole, una nuova produzione della coreografa francese **Maguy Marin** affiancata al suo celebre capolavoro coreografico **May b**.

Infine, l'attività di cooperazione tra i due teatri di produzione della città di Bologna si è completata con un interessante progetto speciale nel segno della memoria: le storie, tragiche e dimenticate, degli esuli italiani d'Istria, Fiume e Dalmazia. Si è trattato di **Magazzino 18**, uno spettacolo di e con **Simone Cristicchi** con la partecipazione dell'**Orchestra** e del **Coro di Voci Bianche** del Teatro Comunale di Bologna, quest'ultimo diretto da **Alhambra Superchi**.

Riconoscimenti

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha conferito nell'aprile 2016 al Teatro Comunale di Bologna il prestigioso Premio "Abbiati" per la musica dal vivo, assegnando tre Premi "Abbiati" 2015 ad altrettante produzioni del Teatro Comunale di Bologna. Tale risultato è un fatto unico nella storia di questa importante manifestazione.

I premi assegnati al Teatro Comunale di Bologna sono i seguenti:

Miglior regia: **Guy Joosten** per **Elektra** di **Richard Strauss**, allestimento del Teatro Comunale di Bologna, acquisizione dal Teatro de La Monnaie di Bruxelles e del Liceu di Barcellona. La direzione d'orchestra è stata affidata a **Lothar Zagrosek**.

Migliori costumi: **Anna Watkins** per **Jenufa** di **Leoš Janáček**, in un nuovo allestimento con la regia e le scene di **Alvis Hermanis**, realizzato in coproduzione con il Teatro de La Monnaie di Bruxelles.

Migliore Novità per l'Italia: **Il suono giallo**, nuova produzione del Teatro Comunale di Bologna e nuova commissione del Teatro Comunale affidata al compositore milanese **Alessandro Solbiati**, che firma anche il libretto tratto da un testo di **Wassily Kandinsky**, con la regia di **Franco Ripa di Meana** e le scene di **Gianni Dessi**; premio *Novità per l'Italia*.

La giuria del Premio "Abbiati" ha significativamente attribuito i tre prestigiosi riconoscimenti al Teatro Comunale di Bologna per la sua linea di **internazionalizzazione** ed **innovazione nella proposta scenica**, nonché di **sostegno al teatro musicale contemporaneo** ed in particolare alla **produzione nazionale contemporanea**.



Stagione Sinfonica

Cans and Brahms: una stagione “progressiva”

Il M° **Michel Tabachnik**, sul podio dell'**Orchestra e del Coro del Teatro Comunale**, ha inaugurato **venerdì 23 gennaio** la **Stagione Sinfonica 2015** del **Teatro Comunale di Bologna**, con un concerto il cui programma - come una dichiarazione di intenti - sintetizza la linea di tutto il palinsesto.

La Stagione è composta di **13 concerti** (12 in abbonamento, oltre al concerto fuori abbonamento in collaborazione con il **Festival Angelica**).

Nel concerto inaugurale – che si è tenuto, come tutta la Stagione Sinfonica, presso l'**Auditorium Teatro Manzoni** – è stata presentata *in prima assoluta* **Syntax**, nuova composizione orchestrale di **Ivan Fedele**, uno dei massimi autori del nostro tempo, commissionata dalla **Regia Accademia Filarmonica di Bologna** nell'ambito del progetto “Musica contemporanea – Prime esecuzioni assolute (Commissioni d'opera della Regia Accademia Filarmonica di Bologna)”, sostenuto dall'Assessorato alla Cultura della Regione Emilia-Romagna.

Il progetto si muove nel segno di una nuova collaborazione tra la Fondazione Teatro Comunale di Bologna e la storica Istituzione musicale bolognese.

La composizione di **Ivan Fedele** è incorniciata da due opere molto significative della grande tradizione sinfonica, una di rara esecuzione ed un'altra celeberrima e tra le più amate dal pubblico: il **Wandrer's Sturmlied op. 14 per coro e orchestra**, su testo di Goethe, composizione giovanile di **Richard Strauss** e la **Sinfonia n.4 in mi minore op. 98** di **Johannes Brahms**, capolavoro assoluto della maturità brahmsiana. I due lavori sono stati composti nello stesso periodo (1884-1885), e rappresentano un emblematico passaggio di testimone tra la grande tradizione romantica e le derive estreme nel secolo breve.

Il Coro del Teatro Comunale di Bologna è stato diretto dal M° **Andrea Faidutti** in tutti i concerti che hanno previsto la sua partecipazione.

La **Stagione Sinfonica 2015** ha segnato anche il debutto come **Direttore Musicale** di **Michele Mariotti**, che ha diretto due tra i più interessanti concerti dell'intera programmazione: il primo, **domenica 29 marzo**, con un denso programma che ha visto l'esecuzione dell'*ouverture* **Die Zauberharfe** di **Franz Schubert**, i **Vier letzte Lieder** di **Richard Strauss** e la **Sinfonia n. 2 in re maggiore, op. 73** di **Johannes Brahms**; il secondo concerto – **giovedì 5 novembre** – ha previsto invece l'esecuzione del **Concerto n. 1 in re minore per pianoforte e orchestra** di **Brahms** e la **Sinfonia n. 6 in fa maggiore, op. 68 Pastorale** di **Ludwig van Beethoven**.

La musica di **Brahms** come episodio culminante del percorso musicale che porta dalla grande tradizione verso la modernità è stato il centro della **Stagione Sinfonica 2015**. La **Stagione Sinfonica 2015** del **Teatro Comunale di Bologna** ha cercato per la prima volta di sviluppare il concetto di musica “progressiva” all'interno di un percorso che dai suoni di Mozart arriva alla contemporaneità, mettendo al centro della programmazione il passaggio cruciale del XIX secolo dal romanticismo alle aperture verso i



codici di una società in trasformazione. Nuove problematiche sociali, nuovi continenti culturali, linguaggi che si liberano da vincoli e codici del passato irrompono nell'eurocentrismo mitteleuropeo trasformandone atteggiamenti, consuetudini e modi espressivi. Il nodo cruciale di questa trasformazione è nel passaggio Beethoven/Schumann/Brahms, laddove il grande amburghese rappresenta quel diaframma "progressivo" già ben individuato da Arnold Schoenberg, quando scriveva nel suo saggio del 1933 "*Brahms il progressivo*" che Brahms fu un "grande innovatore nella sfera del linguaggio musicale [...] un grande progressivo". Ma la vera natura "progressiva" del lascito brahmsiano la cogliamo pienamente solo se mettiamo in relazione la sua opera musicale con ciò che sarebbe venuto dopo di lui, il tardo romanticismo e il suo perdersi negli spazi aperti del Novecento, fino alle creazioni del nostro tempo. Comprese le generazioni del rock progressivo, a cui il titolo della Stagione 2015 è esplicitamente legato, citando un celebre brano per tastiere elettroniche degli Yes, basato sul terzo movimento della quarta sinfonia di **Brahms**.

All'interno di questa linea, sottolineando l'idea di un simile percorso *progressivo*, appunto, abbiamo inserito nella programmazione della **Stagione Sinfonica 2015** alcuni tra i compositori più amati dal grande pubblico: **Mozart, Haydn, Schubert, Beethoven, Mendelssohn-Bartholdy, Schumann, Brahms, Wagner, Strauss, Rachmaninov, Szymanowski**, rappresentati da alcune tra le loro pagine più celebri, tra cui la *Sinfonia in fa minore op. 49 "La Passione"* di Haydn, la *Sinfonia n.3 in re maggiore* di Schubert, le *Sinfonie n.3 in mi bemolle maggiore e n. 6 in fa maggiore*, l'*Ouverture del Fidelio* e l'*Oratorio "Cristo sul Monte degli Ulivi"* di Beethoven, il *Concerto per pianoforte e orchestra n.1 in sol minore* di Mendelssohn-Bartholdy, le *Sinfonie n.2 in do maggiore e n.4 in re minore* di Schumann, le *Sinfonie n.2 in re maggiore e n.4 in mi minore*, i *Concerti per pianoforte e orchestra n.1 e n. 2* e il *Concerto per violino e orchestra in re maggiore* di Brahms, l'*Incantesimo del Venerdì Santo* dal "*Parsifal*" di Wagner, i *Vier letzte Lieder* di Richard Strauss, la *Sinfonia n. 2 in mi minore* di Rachmaninov, lo *Stabat Mater per soli, coro e orchestra* di Karol Szymanowski.

Questo percorso ha avuto il suo momento di incontro con un progetto di grande importanza e significato che va al di là della nostra Stagione Sinfonica, ma che ha riguardato uno degli eventi centrali del 2015 per la storia e la cultura del nostro Paese: l'iniziativa che il **Teatro Comunale di Bologna** e un ampio numero di Istituzioni musicali e culturali della città e della Regione hanno dedicato al 70° anniversario della **Resistenza** e della **Guerra di Liberazione** (1945-2015). Il progetto "**Resistenza Illuminata**" è stato incentrato emblematicamente attorno alla figura di **Luigi Nono**. Il contributo della Stagione Sinfonica 2015 a questa straordinaria iniziativa è molto significativo ed è culminato nell'esecuzione, **giovedì 7 maggio**, del capolavoro di **Luigi Nono** *Il Canto Sospeso, per soprano, contralto, tenore, coro misto e orchestra*, autentico monumento della nostra coscienza storica e civile, il cui testo è basato sulle lettere dei condannati a morte della Resistenza europea.

Attorno al capolavoro corale di Luigi Nono, si è sviluppato un percorso dedicato al rapporto tra musica e impegno sociale e civile che congiunge compositori come **Ludwig van Beethoven** (*Ouverture del Fidelio*), **Dmitrij Šostakovič** (*Sinfonia n.8 in do minore*, scritta nel 1943), **Stefan Wolpe** (uno dei più importanti compositori "impegnati" del XX secolo, del quale è stata eseguita *Passacaglia per orchestra*,



op. 23), ancora **Luigi Nono** (*A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili, per orchestra a microintervalli*), i contemporanei **Ivan Fedele** (la già citata *Syntax* per orchestra, in prima assoluta) e il russo **Vladimir Tarnopolskij** (*Feux Follets*), nonché il progetto in collaborazione con **AngelicA** in occasione del Venticinquesimo anniversario del **Festival Internazionale di Musica Contemporanea**, per il quale sono stati eseguiti brani di alcuni tra i compositori/interpreti protagonisti del rinnovamento musicale e sonoro del nostro tempo.

Sempre nel quadro di una lettura trasversale del rapporto tra la grande tradizione romantica ottocentesca e le asimmetrie del Ventesimo secolo, non sono mancate due straordinarie partiture di altrettanti grandi protagonisti della musica d'oltreoceano quali il *Concerto in fa maggiore per pianoforte e orchestra* di **George Gershwin** e il *Concerto per clarinetto* di **Aaron Copland**.

Infine, un simile percorso non poteva non incontrare l'esperienza cinematografica, con l'esecuzione di una composizione che racchiude in sé la grande esperienza del secondo Novecento italiano nel cinema, nella letteratura e nella musica: la *Suite Sinfonica* di **Nino Rota** con le musiche per il film di Luchino Visconti *"Il Gattopardo"*, basato sul celebre romanzo di Giuseppe Tomasi di Lampedusa.

Tra i **solisti** che hanno partecipato alla **Stagione Sinfonica 2015** ricordiamo nomi di assoluto rilievo quali il soprano messicano di origini russe **Maria Katzarava** (interprete dei *Vier Letzte Lieder* di Strauss per la direzione di **Michele Mariotti**), una giovane artista che si è già esibita nei più importanti teatri d'opera in Italia e all'estero e che non mancherà di fornire grandi soddisfazioni al pubblico più esigente; il pianista **Roberto Prosseda**, uno dei massimi interpreti dell'opera pianistica di Mendelssohn, da lui incisa per la Decca, il grande violinista moscovita **Sergej Krylov**, che ha trionfato nella scorsa Stagione Sinfonica del Teatro Comunale esibendosi nel *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Brahms, i pianisti **Roberto Cominati** e **Alexander Romanovsky** (quest'ultimo altro protagonista di uno straordinario successo nella Stagione 2014), il clarinetista **Luca Milani**, primo clarinetto dell'orchestra del Teatro Comunale.

I **direttori d'orchestra** che hanno guidato le compagini artistiche del Teatro Comunale nella **Stagione Sinfonica 2015** sono tra i più noti in ambito internazionale. A **Michele Mariotti** sono stati affidati due concerti (29 marzo e 5 novembre), nel corso dei quali il direttore musicale del Teatro Comunale ha diretto alcuni tra i capolavori assoluti di Schubert, Beethoven, Strauss e Brahms; accanto a Mariotti, troviamo i graditi e attesi ritorni di **Roberto Abbado** che ha diretto il **7 maggio** *Il Canto Sospeso* di **Nono** (solisti **Katharine Dain**, soprano, **Sonja Leutwyler**, contralto, **Hubert Mayer**, tenore), con il significativo accoppiamento alla *Sinfonia n.3 "Eroica"* di Ludwig van Beethoven). Il concerto ha avuto una replica nel mese di ottobre a Reggio Emilia. **Juraj Val'uha**, che ha diretto due concerti, venerdì 30 gennaio e giovedì 30 aprile, **Wayne Marshall**, nella doppia veste di direttore e solista nel concerto per pianoforte di Gershwin programmato per venerdì 5 giugno. Sostituto di lusso di **Aziz Shokhakimov**, che ha dovuto cancellare per una indisposizione, è stato il Maestro danese **Nikolaj Znaider** (venerdì 19 giugno), il quale ha diretto un programma con musiche di Brahms e Schumann, **Lothar Zagrosek** (giovedì 26 novembre) e **Dmitri Liss** (venerdì 4 dicembre).